

XI COMUNITÀ MONTANA DEL LAZIO “CASTELLI ROMANI E PRENESTINI”

DISTRETTO DELL'ECONOMIA CIVILE E SOCIALE DEI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI

BANDO DI SELEZIONE PREMIO

“AMBASCIATORE DELL'ECONOMIA CIVILE E SOCIALE DI CASTELLI ROMANI E PRENESTINI 2022”

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- la XI comunità Montana del Lazio con deliberazione n. 37 del 13.05.2019 ha istituito il Distretto dell'Economia Civile e Sociale dei Castelli Romani e Prenestini, ovvero un cantiere permanente di lavoro e di sperimentazione che si impegna a immaginare e costruire una realtà urbana, rurale e montana in grado di sviluppare delle risposte innovative a bisogni sociali, economici e ambientali in uno spirito di comunità che è in grado di costruirsi grazie all'impegno di istituzioni, società civile e in particolar modo di quella economia “civile” che è fondamentale per lo sviluppo e la crescita di un contesto di persone e del suo benessere;

- il Distretto dell'Economia Civile è un processo finalizzato all'utilizzo del potenziale relazionale inutilizzato (non più utilizzato o sottoutilizzato), indispensabile per implementare lo sviluppo di contesti territoriali specifici. Uno sviluppo che riguarda contemporaneamente le dimensioni sociali, culturali, economiche e ambientali e che si concretizza attraverso un metodo, un'infrastruttura di relazione fra attori diversi, prassi operative e la valutazione degli impatti generati.

- Il Distretto dell'Economia civile insiste principalmente su tre direttrici, che collegate l'una all'altra costituiscono un processo di innovazione sociale trasformativa:

1. connessione in termini di reciprocità permanente di alcune parti di società (amministrazioni pubbliche, attori economici, terzo settore, cittadini, agenzie formative in senso lato), che difficilmente starebbero insieme senza un movente produttivo riconoscibile per ognuno, ma praticabile solo se insieme agli altri;
2. utilizzo del concetto di bene comune diffuso. Il riferimento territoriale congeniale è il contesto amministrativo locale (il Comune) e/o l'Unione dei comuni, ma non necessariamente deve essere questo l'esclusivo modello geografico di riferimento;
3. costruzione di processi capaci di innescare politiche di cambiamento dei modelli organizzativi esistenti.

- l'Economia Civile si fonda sui seguenti principi:

1. la **sostenibilità**, intesa come capacità del sistema economico di assicurare, nella produzione di beni e servizi, la tutela del patrimonio naturale, la riduzione del consumo di risorse e di energia, la generazione di lavoro e l'equa distribuzione di risorse, per favorire il superamento delle disuguaglianze sociali;

2. la **reciprocità**, che diversamente dallo scambio di equivalenti di valore, che connota l'economia tradizionale, finalizzato all'efficienza, e dal principio di redistribuzione, finalizzato all'equità, ha come fine ultimo la fraternità. Una società dove la cultura della reciprocità non ha spazio, è una società nella quale la fraternità è cancellata.
3. la **fraternità**, che legittima le diversità (culturali, religiose, etniche, ecc.) e le rende compatibili. La società fraterna è quella che consente a ciascuno di affermare la propria personalità e la propria dignità, in un contesto di parità, cioè senza che questa diversità diventi elemento di conflitto, ma viceversa di unità. La fraternità è un bene di legame, in virtù del quale gli individui liberi e uguali diventino anche persone, cioè individui in relazione tra di loro.
4. la **gratuità**, da non confondersi con l'altruismo e la filantropia: la gratuità porta ad accostarsi agli altri non in cerca di qualcuno da usare a nostro vantaggio, ma da trattare con rispetto, in un rapporto di reciprocità.
5. la **felicità pubblica**. Mentre la ricerca della felicità mette al centro l'individuo, la ricerca della felicità pubblica nasce da un'etica delle virtù civiche e del bene comune. In questi tempi di crisi stiamo vedendo che la stessa ricerca individuale di felicità non si compie senza prendere sul serio la dimensione sociale e relazionale. Non c'è felicità individuale senza quella pubblica.
6. la **pluralità degli attori economici**. L'economia civile consente di rendere più democratico il sistema economico coinvolgendo sia imprese profit che non profit, enti pubblici e privati, superando così il duopolio Stato-mercato. Accanto alle forme tipiche dello Stato e del mercato, le attività di economia civile possono dar vita ad istituzioni di welfare civile che si diffondono sul territorio e a forme di democrazia deliberativa, che consentono di ascoltare i cittadini e renderli effettivamente partecipi delle decisioni pubbliche. L'economia civile può dunque promuovere lo sviluppo di forme innovative di welfare e di democrazia.

Richiamata la Deliberazione giunta n. 65 del 10.09.2019 con la quale è stato approvato il Manifesto dei Valori quale Carta d'impegno;

Vista la Deliberazione commissariale n. 76 del 21.10.2020 con la quale si delineavano le linee di indirizzo per l'attivazione di progetti ed iniziative di animazione territoriale 2020-2021 finalizzati alla diffusione dei principi dell'economia civile e sociale;

Considerato che già nel 2020 l'Amministrazione comunitaria ha voluto verificare sul territorio la reale adesione degli attori preposti allo sviluppo socio economico dello stesso a partecipare alla costruzione di un percorso condiviso attraverso nuove modalità di cooperazione ispirata ai principi dell'economia civile;

Visti i primi incoraggianti risultati ottenuti con l'edizione 2021 del **Premio Ambasciatore dell'Economia Civile e Sociale dei Castelli Romani e Prenestini**;

Vista la Delibera commissariale n. 89 del 22.12.2021;

Ritenuto opportuno continuare a mettere in campo azioni per "educare" all'economia civile promuovendone i valori base, patrimonio necessario per ricostruire un autentico senso di comunità e tornare a guardare al domani con fiducia e speranza;

RENDE NOTO CHE

è indetta una pubblica selezione preordinata all'individuazione di **Ambasciatori dell'Economia Civile e Sociale dei Castelli Romani e Prenestini 2022** tra gli imprenditori profit e non profit del territorio del Distretto dell'Economia Civile della XI Comunità Montana "Castelli Romani e Prenestini" operanti all'interno dei valori dell'economia civile che si siano particolarmente distinti per l'approccio di sostenibilità ambientale e sociale applicato all'interno dei propri processi produttivi, nonché del loro potenziale di diffusione.

Rappresentano titolo preferenziali le competenze in ambito economico e le azioni attivate, con focus specifico su modelli di sviluppo alternativi quali:

- **economia circolare,**

ovvero quel sistema in cui "il valore del prodotto e dei materiali si mantiene il più a lungo possibile". Un'economia in cui la crescita non è più legata solo all'uso di risorse esauribili. Un sistema basato sull'autorigenerazione: i materiali di origine biologica rientrano nella biosfera, i materiali di origine tecnica devono essere pensati e progettati per essere durevoli, riparabili e riciclabili;

- **capitale relazionale,**

ovvero quel capitale che si sviluppa nei rapporti e nei legami fra associazioni e cittadini, fra cittadini e imprese, fra imprese e comunità per innescare alcuni processi innovativi e diversificati;

- **innovazione civica pubblico-privato,**

ovvero tutte quelle forme che provano a rispondere ai bisogni del territorio (in particolare quelli di natura sociale) con un nuovo ingaggio reciproco fra pubblico e privato, fra città e comune, fra cittadini e amministrazione;

- **connessione emergenza sociale e potenzialità locale,**

ovvero quella connessione oggi necessaria tra bisogni sociali emergenti e protagonismo della comunità che da un lato non perda gli attori e gli strumenti utilizzati che hanno portato allo sviluppo di dispositivi di risposta in tempo di covid e dall'altro sviluppi azioni civili che garantiscano anche l'aspetto della sostenibilità economica;

La selezione avverrà sulla base della seguente regolamentazione:

Art. 1 - Obiettivo del bando

Il Distretto dell'Economia civile e sociale dei castelli romani e prenestini indice il **Premio Ambasciatore dell'Economia Civile e Sociale dei Castelli Romani e Prenestini**, destinato alle imprese profit e no profit che si siano particolarmente distinte per l'approccio di sostenibilità ambientale e sociale applicato all'interno dei propri processi produttivi ed esperienziali, nonché del loro potenziale di diffusione.

Art. 2 - Candidature

Le candidature sono aperte alle imprese profit e no profit provenienti da tutti i settori produttivi dei comuni del territorio della XI Comunità Montana "Castelli Romani e Prenestini", fatta eccezione per i settori: petrolifero, azzardo, tabacco e aziende che non hanno strategie e comportamenti rispettosi delle persone e dell'ambiente. Possono altresì partecipare alla selezione

anche le imprese che, pur non aventi sede legale nei comuni della XI Comunità Montana del Lazio, svolgono la loro attività socioeconomica in tale contesto territoriale e sotto qualsiasi forma;

Art. 3 - Modalità di presentazione delle candidature

La partecipazione al **Premio dell’Economia Civile e Sociale dei Castelli Romani e Prenestini 2022** è libera e gratuita.

Le imprese possono partecipare compilando il form on line pubblicato al seguente link: <https://distrettoeconomicivile.cmcastelli.it/bandi-2> attraverso il quale, contestualmente, si aderisce al Distretto di economia civile della XI Comunità Montana e si può allegare la propria “buona pratica” che concorre all’acquisizione del titolo di Ambasciata dell’economia civile **2022**.

Ogni impresa dovrà fornire una descrizione della realizzazione, attività o gestione, che reputa particolarmente significativa come esempio di economia civile (max 3 cartelle). È consentito allegare fino a 5 file con immagini, approfondimenti tecnici, presentazioni in PowerPoint, articoli stampa relativi alle attività realizzate. Le realizzazioni, attività e gestioni candidate al premio, devono essere già state realizzate o in corso di realizzazione. Non sono ammessi progetti non ancora realizzati. **La scadenza per l’invio delle candidature è fissata alle ore 24:00 del 31 Marzo 2022.**

Art. 4 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione che saranno adottati sono quelli riportati nella seguente tabella:

Area	Criteri di valutazione	Punteggio assegnato (max)
Persone	- Inserimento lavorativo e crescita culturale - Mentorship (tutoraggio) - Clima all’interno della impresa	20
Ambiente	- Tutela ambientale - Economiacircolare - Risparmio energetico	20
Governance	- Coinvolgimento dei dipendenti e degli associati - Coinvolgimento dei fornitori e di altri attori economici - Coinvolgimento della comunità locale	20
Miglioramenti	- Organizzativi e di gestione del personale e degli associati - Ambientali - Sociali e per la comunità locale	20
Replicabilità		20
	Totale punti disponibili	100

Art. 5- Selezione finale

Le imprese che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 50 verranno insignite del titolo di **Ambasciatore dell’Economia Civile e Sociale dei Castelli Romani e Prenestini 2022**, del quale potranno fregiarsi sui propri siti e sulle proprie pubblicazioni, mediante consegna di un attestato

con la motivazione espressa dall'Amministrazione della XI Comunità Montana e riceveranno un kit comprendente materiale di marketing ad uso dell'impresa.

Verrà inoltre offerto un webinar formativo di n. 3 ore in tema di orientamento alle opportunità offerte dall'economia civile.

Infine, le imprese selezionate verranno invitate a presentare le proprie Buone Pratiche nell'ambito del programma della settimana dell'Economia Civile che si terrà nel periodo Maggio- Giugno 2022.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Rodolfo Salvatori, e-mail direttoregenerale@cmcastelli.it, telefono 06.9470.944 + interno 220.

Art. 7 - Informazioni

Per Informazioni contattare il Responsabile Ufficio Distretto Economia Civile, e-mail distrettoeconomicivile@cmcastelli.it, telefono 069470944 + interno 218.

Il Direttore generale
f.to *Dott. Rodolfo Salvatori*

Il Commissario
f.to *Serena Gara*